

cardinali, Siena e Napoli, la qual si à cometer a sier Domenego Morexini, e sier Polo Barbo, procuratori.

368 Veneno il conte Nicolò da Tolentino, di Aviano, e San Polo in Friul, con la moglie, sorella di conti Brandolin di Val de Marino, et fè lezer una supplication: atento suo avo, conte Nicolò, fo confalonier di la Chiesa, capetanio di la liga e di la Signoria a la guerra di hongari, e li rupe a la Mota, narra dil conte Christoforo, suo padre *etc.*; et per ricompenso di certe possession havìa a Chiari, li fo dato Aviano, San Polo e San Zorzi, e concesso a uno fiol bastardo dil ditto feudo, *licet* fuse zentil, et che fo dil 1452; e quando fonno investiti, havia 50 stera di formento di utilità, hora hanno assa' summa speso molti danari *etc.*; per tanto, non havendo se non do fiole, qual le vol maridar in zentilhomenini nostri, per tanto voria fusse concesso dito feudo a esse done, et che potesse darlo in dota *etc.* Et mandati fuora, fo consultato in colegio farli tal gratia, et si meterà la parte in pregadi, atento li meriti di soy.

Vene el vicario di Spalato, stato dal ducha Zuan Corvino, qual lo trovò era andato dal conte palatino, so barba, qual è morto senza heriedi; à più di 50 castelli, el ducha li tuo' e il re di Hongaria li vol; dubita sarà guerra. *Item*, il ducha à bon voler a far render el danno fato à tragurini; promete più non si farà. *Item*, parlando dil ducha Valentino, fo dito da uno di soi, bisogna uno altro bastardo contra di lui a reprimerlo, *quasi dicat* esso ducha Zuan Corvino, fo bastardo di re Mathias. *Item*, la moglie, madona Beatrice, fia dil conte Bernardin di Frangipani, poi el ducha fo in Italia, non usa con lei. *Item*, è stato a Segna; e par el ducha tenti averla in contracambio di alcuni castelli, che darà al re; e il conte Bernardin, suo suosero, e il conte Anzolo di Frangipani li sono contrarij; et che qualeheuno da Segna si voria dar più presto soto la Signoria nostra. Poi disse di Clissa, loco a presso a Spalato, soto il re, qual è mal custodito, ruina *etc.*, et perhò si à prachato redurlo soto la Signoria nostra per via di acordo. Poi disse esser stato 3 mexi fuori, aver auto ducati 50 et il cavalo, et à speso più di ducati 24 dil suo. Et il principe lo laudò dicendo desse il conto, se li satisfaria; et perchè dimandò una letera a l' orator a Roma, per qualche beneficio, *etiam* volse una al suo arziepiscopo, da cha' Zane, *noviter electo*, perchè disse esser stà vicario dil vescovo passà e dover aver.

Veneno do oratori novi di Cao d' Istria et il vecchio era qui, exponendo la morte dil reverendo domino Giacomo Valaresso, perhò tuta la terra voriano per vescovo domino Nicolaò di Tarsa, fo fradello di

missier Giacomo, morto a Corfù, a' servicij nostri, canonico di li, et molto accepto a tutti, qual à anni 68, è doctissimo, sta sul ducato di Savoia, et accumulato assa' danari, per il che saria gran beneficio a quella terra. Et fo risposto, per il principe, esser stà scripto a Roma per il Viaro, *tamen* hora il colegio vol meter la parte in pregadi, atento *his* compiaser a quella comunità.

Veneno sier Bortolo, sier Hironimo, sier Vetor Lipomano, *olim* dal banco, ai qual fo dato il salvo conduto. Era con l'horò sier Carlo Valier, sier Daniel Vendramin, l'horò cugnado, sier Hironimo Querini, sier Nadalin Contarini, et uno fio di sier Lorenzo Zustinan. Parlò sier Hironimo e ringraciò dil salvo conduto, dicendo non aver robato nè fato altro, pregando fusse conossuto tal calunnia; et che el suo cavedal era stà robato, dicendo molte particolarità, lamentandosi di cai di ereditori, qualli ha do per cento, *maxime* di presenti, ch'è sier Pollo Contarini et sier Nicolò Vlasto (?) et sier Nicolò Donado, *quondam* sier Luca. Et le zoie, deteno in fontego in pegno per ducati 5000, è stà vendute ducati ; uno colar, di qual cavava 40 ducati di fito, venduto per ducati 220; el monte nuovo dato a ducati 50 el centener, e il trato non sa dove siano; li danari al sal, dil qual bon numero è dil 90, che si paga adesso, e li sta per ducati 12 milia, è stà bulà via; il capello di zoje, valea ducati 4000, venduto ducati 1100; a Muran l' orto di la so caxa vendù per ducati 150, e cussi tuto il resto; e uno diamante haveano, qual l'horò lo deteno, vendù per ducati , che za quello l' à comprà li volse dar ducati 1200; si che non hanno più 0. In spexe la soa façultà è consumada; *videlicet* in consoli più di ducati 2000; avochati, Marini Querini à 'buto, ducati 200; in refazion di ori ducati 300 *etc.*, pregando sia visto le so raxon, e sier Antonio Trun, è ai consoli, per certa promessa. Or fo consultato de farli provisione et clezer tre notabel citadini *etc.*; et dato sacramento a tutti di tal materia.

369 *Da Roma, di l' orator, di 9.* Come ha inteso, per via dil cardinal di Napoli, qual à letere di 5, di la rota à 'uta francesi per spagnoli. Il sumario è questo. Che volendo el vice re far vendeta di la novità, seguita questi zorni in Castellaneta, se partì di Canosa e andò a quella volta. Et essendo za dilongato una bona zornata, el gran capetanio di Spagna ussìte di Barleta, a meza notte, con tutto il poter suo, si de cavalli como pedoni, et 3 canoni, et andoseno verso Rjevo, dove era monsignor de la Peliza con la sua compagnia, et *etiam* la compagnia dil duca